



PROGETTO:  
METODO MONTESSORI  
SEZIONE PRIMAVERA

*“Una Prova della correttezza del nostro agire educativo  
è la felicità del bambino”*

*Maria Montessori*

PROGETTO  
METODO MONTESSORI  
SEZIONE PRIMAVERA

Nel settembre 2017 è stata attivata per la Sezione Primavera una sperimentazione educativo-didattica del Metodo Montessori.

Per la realizzazione di una scuola Montessoriana è indispensabile che essa sia fondata su un basilare presupposto, il massimo rispetto e fiducia nell'interesse del bambino e nel suo spontaneo impulso ad agire e conoscere; la scuola intende offrire un percorso di crescita nel quale il bambino è il protagonista della propria educazione.

Montessori si distingue proprio per l'importanza che viene data all'ambiente predisposto a misura di bambino e con materiali specifici, scientifici e di sviluppo. La proposta tiene realmente conto dei ritmi e dei tempi di ciascuno con la costante presenza di un adulto-guida, non interventista e giudicante, che affianca il bambino nella libera scelta del lavoro e assicura che ciò avvenga in maniera indipendente e responsabile.

Fondamentali sono l'osservazione del bambino, la manutenzione e l'ordine dell'ambiente, la cura dei materiali, l'attenzione alle relazioni e l'importanza dei gesti che costituiscono un luogo educativo che risponde ai bisogni e valorizza le capacità dei bambini e aiutandoli a comprendere il rispetto e il valore delle regole nel gruppo e nel contesto sociale. La scuola diviene così un luogo di scoperta ricco di stimoli, dove il bambino ha riscontri soddisfacenti; un luogo d'amore dove la collaborazione tra adulto e bambino, con l'assenza di giudizi e l'errore visto come mezzo di crescita, permette confronti costruttivi per entrambe le parti.

## OBIETTIVO

L'obiettivo su cui puntare per ispirare il bambino a svilupparne l'attività spontanea è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro; è il vero interesse la chiave psicologica dell'educazione che spinge ad una spontanea attività, dove lo sforzo nel lavoro è ciò che si realizza usando attivamente le proprie energie.

I caratteri del lavoro spontaneo ed auto-educativo sono perciò l'interesse per l'attività e lo sforzo nel compierla. I compiti dell'adulto per ispirare l'azione del bambino sono:

- Costruire un ambiente adatto;
- Garantire il rispetto delle regole fondamentali (Rispetto verso gli altri, Rispetto per l'ambiente e i materiali per l'incolumità propria ed altrui).

È così che si svela e si costruisce "l'uomo", attraverso un'educazione che suscitando l'interesse risveglia nel bambino la voglia e la forza di portare a termine un'azione, impiegando tutte le proprie energie, risultandone entusiasta e soddisfatto.

## AMBIENTE

L'ambiente deve essere un ambiente casa, accogliente e caldo, rassicurante, vissuto con senso di appartenenza, con spazi familiari, angoli nascosti, tranquilli dove lavorare, pensare, immaginare e dove il bambino spazia liberamente senza il diretto controllo dell'adulto. Un ambiente preparato nel vero e proprio senso della misura con oggetti e arredi, proporzionati all'età ed al corpo del bambino che rivelano esattezza, ordine, le qualità di una disciplina attiva.

## SPAZI E MATERIALI

Mobili, tavoli, sedie .. tutto il materiale reso disponibile deve essere costruito all'insegna della leggerezza, ciò favorisce da una parte il lavoro di vita pratica nonché di impegno fisico e di responsabilità nel maneggiarli, dall'altra il carattere di fragilità che ne denuncia l'errore o il mancato rispetto.

Questo è il motivo per cui in una scuola Montessori si usano piatti di ceramica, bicchieri in vetro, sopramobili fragili, i bambini sono invitati a movimenti autocorrettivi, coordinati, precisi, educati, veri e propri esercizi di autocontrollo, prudenza e rispetto che fanno del bambino, impegnato gioiosamente nel proprio sviluppo e perfezionamento psico-fisico, maestro del proprio movimento e padrone del proprio carattere.

## PROGRAMMAZIONE

La programmazione di conseguenza ha senso ed efficacia all'interno di un luogo dove gli spazi strutturati favoriscono l'applicazione e l'esercizio del bambino che insieme all'insegnante, che si prende cura dell'ambiente, evolve di continuo suggerendo attività per approfondire ed espandere le proprie conquiste ed aprirsi a nuovi percorsi. La programmazione non è stabilita a priori con attività da fare e compiti da svolgere, ma è l'insieme di lavori ed occupazioni che il bambino esplora nel corso dell'anno.

## ATTIVITA' DI VITA PRATICA

Maria Montessori attribuisce alla vita pratica un ruolo fondamentale: educare il bambino per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità attraverso l'azione nell'ambiente. Attraverso l'attività spontanea, il bambino, esercita la libertà, manifesta il suo interesse e realizza la sua volontà, favorendo l'autoeducazione per questo motivo egli è definito maestro di sé stesso: "l'uomo si costruisce lavorando".

Effettuando lavori manuali in cui la mano è lo strumento della personalità, l'organo dell'intelligenza e della volontà individuale, il bambino edifica la propria esistenza di fronte all'ambiente. L'errore della libertà del bambino, nell'educazione, consiste nel considerare quest'ultimo indipendente nei riguardi dell'adulto senza la corrispondente preparazione dell'ambiente.

L'adulto nella preparazione dell'ambiente e nella conseguente presentazione delle attività deve mantenersi attento nei movimenti, chiaro e preciso; così come l'educatrice quando propone un nuovo lavoro deve farlo lentamente ed essere chiara, attenta e precisa nei suoi movimenti. È confermato dalle neuroscienze ciò che avviene nel cervello del bambino, grazie ad una categoria di Neuroni, i cosiddetti Neuroni specchio, che si attivano quando osserva le azioni compiute da qualcun altro.

L'imitazione di tali movimenti è la ripetizione di ciò che è stato osservato, è quindi preparazione indiretta all'attività vera e propria, che si svolge attraverso cicli di attività che non devono essere interrotti. La ripetizione è fonte di gratificazione e favorisce la memoria esecutiva.

Le attività di vita pratica sono il modo più immediato per permettere al bambino di muoversi. Intorno all'età di 12 mesi (indicativo) nel bambino appare improvvisamente un impulso vitale che lo spinge a riprodurre i gesti dell'adulto; vuole imitare l'adulto e diventare come lui.

*“La mano è quell'organo fine e complicato nella sua struttura, che permette all'intelligenza non solo di manifestarsi, ma di entrare in rapporti speciali con l'ambiente. L'uomo prende possesso dell'ambiente con la sua mano e lo trasforma sulla guida dell'intelligenza, compiendo la sua missione nel gran quadro dell'universo”*

*“Il segreto dell'Infanzia”, M.M.*

Il compito dell'adulto è accettare questa energia ed assecondare la sua volontà, offrendogli la possibilità di lavorare al suo fianco e dandogli l'opportunità di fare da solo.

Preparando delle brevi e semplici attività quotidiane daremo al bambino l'occasione di esercitarsi e di sbagliare seguendo i suoi ritmi senza forzature. Attraverso la vita pratica il bambino realizza un lavoro insieme mentale, emotivo e fisico, impara ad essere indipendente, a concentrarsi, a controllare i muscoli, ed analizzare la sequenza logica di un'attività.

Le attività di vita pratica vengono suddivise per età (mesi) sulla base di uno sviluppo psico-motorio, indicativo, a seconda delle esperienze che il bambino ha avuto la possibilità di fare:  
0-18 mesi e 18-36 mesi.

#### 0-18 MESI

Prevalgono le attività di esplorazione; il bambino conosce attraverso il movimento e l'utilizzo completo dei sensi, esplora l'ambiente e si concentra per periodi molto brevi. La mente del bambino “Assorbente” a 360°, assorbe tutto. L'esplorazione non è organizzata, non strutturata:

8-10 MESI comincia a gattonare, muoversi per l'ambiente;

14-15 MESI le prime attività di infilaggio (anelli su asta fissa verticale), lavora a pavimento e con tutto il corpo;

18 MESI libera le mani, sviluppa i movimenti della mano, la motricità fine e le attività sono più organizzate; dai 18 mesi in poi avviene il passaggio dalla mente inconscia alla mente consapevole.

### 18-36 MESI

Il bambino acquisisce consapevolezza e si orienta verso azioni più organizzate (il bambino siede al tavolo e mantiene una postura più composta).

Per azione organizzata si intende una serie di azioni che si susseguono in un preciso ordine logico; il lavoro è un'azione organizzata all'interno di un ambiente adatto che persegue uno scopo intelligente, un obiettivo che risponde al bisogno evolutivo del bambino.

Le attività di vita pratica sono occasione per perfezionare la capacità motoria e la successiva gratificazione per il risultato; sono:

- ❖ *Movimento nell'ambiente*
- ❖ *Movimenti della mano*
- ❖ *Cura dell'ambiente*
- ❖ *Cura della persona*
- ❖ *Attività connesse al cibo*
- ❖ *Attività di cucina*
- ❖ *Arte plastica*
- ❖ *Buone maniere*

### ATTIVITA' SENSORIALI

Maria Montessori descrive il bambino piccolo come un esploratore sensoriale.

Egli scopre e prende coscienza del mondo che lo circonda attraverso tutti i sensi; il compito dell'adulto è incoraggiare il bambino a stimolare i propri sensi. Attraverso il lavoro della mano, l'attività della mano, la manipolazione il bambino si sottopone alle sue prime esperienze sensoriali, le quali offrono alla mente l'occasione per la costruzione dell'intelligenza.

Il bambino ha bisogno di una guida che lo porti alla riscoperta del proprio ambiente e che metta ordine e chiarezza nella sua mente; lo scopo dell'educazione dei sensi è allargare il campo di percezione per offrire una base solida all'intelligenza. L'educazione sensoriale aiuta a classificare, fornisce quella chiave di educazione come aiuto

Sulla soglia dei 24 mesi il bambino, dapprima creatore inconscio, vive un forte cambiamento; passa da creatore inconscio a lavoratore cosciente che ha bisogno di ordinare mentalmente i grandi tesori accumulati.

*“I sensi sono gli organi di  
“presa” delle immagini  
del mondo esterno,  
necessari all'intelligenza”.*

*“La scoperta del  
bambino”, M. M.*

L'adulto offre lui del materiale, il materiale sensoriale di sviluppo che sarà occasione di lavoro autonomo, di concentrazione e sviluppo in questa sua tappa particolare della vita. Il materiale sensoriale di sviluppo è materiale scientificamente strutturato ed è costituito da un sistema di oggetti raggruppati secondo una determinata qualità fisica dei corpi: il colore, la forma, la

dimensione, il suono, la ruvidezza, il peso, la temperatura... Tali oggetti sono ordinati in gradazione e la differenza tra oggetto e oggetto varia regolarmente poiché, e quando possibile, è scientificamente stabilita. Per citarne alcuni: Incastri solidi, la torre rosa, la scala marrone, le aste della lunghezza...

*"... I sensi sono punti di contatto con l'ambiente e la mente esercitandosi ad osservare l'ambiente acquista l'uso più raffinato di questi organi...  
... non vi è educazione dei sensi, senza un lavoro totale, dell'intelligenza e del movimento insieme...(...) con i materiali sensoriali noi diamo una guida..."*

Maria Montessori non creò "strumenti didattici" utili alla maestra per far lezione, ma li rivolse direttamente ai bambini riconoscendo le loro capacità mentali e motorie; Immediatamente i piccoli li adoperano da soli, ripetutamente e concentrandosi a lungo. L'indipendenza e la costanza nell'azione furono la prima emozionante scoperta. Ognuno dei materiali sensoriali, se usati in modo corretto, aiuta la mente infantile a mettere a fuoco le diverse qualità e, attraverso una manipolazione attiva, a trasformarle in altrettanti concetti. I materiali scientificamente stabiliti presentano un massimo e un minimo i quali, se avvicinati, dimostrano il contrasto più forte; ciò rimanda all'uso del linguaggio partendo dal concetto, sulle conquiste dei sensi si appoggia la parola. Dall'esercizio sensoriale, come punto di partenza, si arriva all'intelligenza ed al linguaggio.

*"È necessario iniziare l'educazione dei sensi nel periodo formativo... nel periodo infantile e iniziarsi con metodo e continuarsi nel periodo dell'istruzione che dovrà preparare l'individuo alla vita pratica nell'ambiente".*

*"la scoperta del bambino", M.M*

Aspetti educativi nell'uso del materiale sensoriale:

#### VISTA

- Incastri solidi
- Sistema dei blocchi (torre rosa, scala marrone, aste della lunghezza)
- Cilindri colorati
- COLORI Spolette dei colori

#### TATTO

- Tavole lisce/ruvide
- Senso stereognostico (mystery box)

#### UDITO

- Scatole dei rumori
- Campanelle

#### GUSTO

- Bottigliette dei gusti

#### OLFATTO

- Piante aromatiche